Anno XII. Giovedì 30 Agosto 1877 N. 207

ASSOCIAZIONE

Esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche.

Associazione per l'Italia Lire 32 all'anno, semestre e trimestre in proporzione; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cent. 10, arretrato cent. 20.

L'Ufficio del Giornale in Via Savorgnana, casa Tellini N. 14.

GIORNALE DI UDINE

POLITICO - COMMERCIALE - LETTERARIO

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea, Annunzj in quarta pagina 15 cent. per ogni linea.

Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.

Il giornale si vende dal libraio A. Nicola, all'Edicola in Piazza V. E., e dal libraio Giuseppe Francesconi in Piazza Garibaldi.

LA RIFORMA ELETTORALE

Ora che, mercè l'iniziativa dell'Associazione costituzionale centrale, il tema della riforma elettorale venne posto sul tappeto, noi speriamo che anche qui da noi sarà studiato colla massima cura.

Noi non vogliamo di troppo precedere le risoluzioni che saranno prese sui varii quesiti da coloro che dalla nostra Associazione saranno chiamati a discuterli. Esprimiamo solamente il desiderio, che le discussioni sieno ample, profonde ed improntate, oltrechè alla teoria, eziandio alla pratica, la quale vuole che si proceda per gradi, soprattutto nelle questioni che possono toccare le basi dello Stato.

Per esempio non v'ha dubbio che il principio della rappresentanza proporzionale ha un avvenire; ma nelle condizioni attuali chi potrebbe proporre d'un tratto di attuare il sistema del quoziente? Dovrebbesi dunque mettere in effetto il voto limitato? Ma come? Taluno, come primo passo, proporebbe di creare collegi di tre deputati in modo che ciascun elettore votasse per due senza facoltà di cumulare i voti.

Sono questioni grosse che meritano di essere meditate a fondo.

Il sistema del quoziente con lievissime modificazioni è oggi applicato in Danimarca. Eccone un sunto. Nell'epoca fissata per le elezioni generali, il presidente del collegio elettorale distribuisce le schede agli aventi diritto. Questi le riempiono e le restituiscono suggellate nel termine di otto giorni. L'elettore vi può scrivere uno o più nomi di candidati in ordine di preferenza decrescente. Il presidente numera le schede, divide il numero risultante per il numero dei deputati che il collegio deve eleggere ed ottiene il quoziente. Rimesse tutte le schede nell'urna, il presidente le estrae una ad una, dando a ciascuna scheda un numero progressivo secondo l'ordine col quale viene estratta; legge a voce alta il nome che trova scritto pel primo e questo viene subito registrato da due membri dell'ufficio elettorale.

Quando il numero dei voti di un candidato raggiunge il quoziente, si sospende lo scrutinio, si verificano i voti a lui attribuiti e lo si proclama eletto, mettendo da parte le sue schede. Quante volte il nome di questo candidato già eletto apparisca su altre schede, non se ne tiene conto, attribuendo invece il voto a quello che immediatamente lo segue. Se compiuto l'intero scrutinio non ne risultasse un numero di eletti sufficiente a completare la rappresentanza del collegio, si esamina quali nomi abbiano ottenuto il numero di voti maggiore e con questi si completa la rappresentanza, purchè abbiano almeno la metà del quoziente. Nel caso fosse impossibile compiere la rappresentanza nel modo ora indicato si riprende la lettura di tutte le schede e di mezzo ai candidati primi inscritti si preferiscono coloro che hanno più voti. In quei collegi poi dove si abbia da eleggere un solo deputato, la elezione si fa a semplice maggioranza di voti.

Questo è quanto si adopera in Danimarca; ed abbiamo voluto riportarlo per richiamare su di esso l'attenzione degli studiosi. Del resto chi vuol saperne di più, legga i bei lavori del Ferraris, del Brunialti, del Genala, del Padeletti, del Sonnino ecc. (1) ed anche del Prampero nostro.

In alcuni paesi è applicato il sistema del voto limitato, pel quale ciascun elettore possiede un numero di voti inferiore al numero dei rappresentanti cui deve eleggere, e riescono eletti i candidati che raccolgono il maggior numero dei suffragi. Così a Malta colla legge del 1852; per le elezioni dell'Università di Oxford; per l'elezione dei giudici nello Stato di New-York, nell'Illinese e nel cantone di Vaud; per l'elezione dei comitati elettorali in Pensilvania, a Lucerna ed altrove. Generalmente si fanno collegi di tre membri; ciascuno può votare per due.

Un terzo sistema, quello del voto cumulativo è applicato in vari Stati. Per esso ciascun elettore dispone di tanti voti quanti sono i rappresentanti da eleggere, ma li può dare tutti a un candidato solo, o a due, o a tanti quanti voti possiede. Risultano eletti quelli che raccolgono il maggior numero di voti. Così si adopera dal 1867 a titolo di saggio in Inghilterra nei collegi che nominano tre deputati e a Londra che ne nomina quattro. Così nell'Illinese, ed in tal modo si fanno le elezioni di parecchi municipi e private società negli Stati Uniti.

(1) Ferrariò — Rappresentanza delle minoranze. Torino 1870.
Brunialti — Libertà e democrazia. Milano 1871.
Genala — Equivalenza dei suffragi. Milano 1871.
Padelletti — Rappresentanza delle minoranze Nuova Antologia settembre 1871.
Sonnino — Stesso titolo. Firenze 1874.

FERROVIE LOCALI E TRAMWAYS

V ed ultimo.

Molti giornali tecnici si occupano del soggetto delle ferrovie locali, economiche, a cavalli ecc.; ma siccome qui non si tratta di porgere indicazioni di questo genere agli studiosi che sanno trovarsele, bensì di mostrare piuttosto al pubblico l'opportunità di cercarne dovunque sia l'applicazione utilmente possibile e di sciogliere parzialmente il problema economico, così ci serviremo per completare questo cenno riguardante la nostra regione, d'un articolo che ci cade sott'occhio d'un giornale tedesco

Dice adunque il predetto giornale, che generalmente si studia ora di completare le grandi linee delle ferrovie colle ferrovie locali, o con quelle a cavalli.

Sono cinquant'anni che queste ultime vennero in uso, ma da qualche anno van ricevendo molta estensione, specialmente presso alle grandi città. Di più si studia ora di sciogliere il problema di sostituire al cavallo la macchina; e già si seppe introdurre praticamente anche sulle strade comuni il cocchio a vapore. In America si fece una società per questo.

Ferrovie locali e tramways per completare le comunicazioni ferroviarie si studiano da per tutto dal punto di vista tecnico e finanziario. Si fanno studii e tentativi per sostituire su questi ultimi al cavallo la macchina. A Nuova Orleans si fece uso d'un motore ad aria compressa; altrove si fanno tentativi col vapore compresso, coll'acqua calda, o con macchine a vapore costruite in modo particolare per questo uso. Si studia e si sperimenta dovunque; e se ne verrà a capo.

Ne trae il predetto foglio la conseguenza, che ora sono da studiarsi per ogni regione le combinazioni di strade locali, od economiche e dei tramways che possono compiere, come noi dicemmo, le comunicazioni delle grandi linee. Anche stabilendo le ferrovie secondarie colle guide a pari distanza delle principali per l'agevolezza di portare gli stessi carri sulle diverse linee, si può fare molta economia su quelle che hanno un minore movimento, mancano di convogli celeri, possono e forse devono seguire molte curve, ecc.

Il predetto giornale si estende in altre considerazioni; ma ci sembra di avere detto abbastanza per creare nelle amministrazioni provinciali e comunali dei nostri paesi la persuasione che il problema essendo già stato sciolto tecnicamente per molti paesi, è più che maturo il tempo di cercarne l'applicazione anche presso di noi, in tutta l'Italia e noi diciamo nella regione veneta, e specialmente nel Veneto orientale, di cui sogliamo più spesso occuparci.

Se bene osserviamo, i paesi al di qua del Piave e sulle due rive del Tagliamento hanno parecchie caratteristiche somiglianze tra loro. Dopo le valli alpine, dirette sempre dal Nord al Sud, hanno sparsi qua e là come corpi avvanzati dei bellissimi gruppi di colline, poi delle pianure alte asciutte, poi altre più umide e più fertili, con fiumi di acque sorgenti, con paludi, lagune, litorali ed in fine la marina; insomma una grande varietà naturale sopra breve spazio, sicchè le diverse zone sono fatte per giovarsi economicamente le une le altre.

Di più in tutta questa regione abbondano le piccole città ed i centri secondarii abbastanza popolosi ed abitati da una popolazione relativamente molto civile; sicchè ha il bisogno ed il desiderio di comunicare frequentemente coi vicini. Nulla di accentrato in tutta questa regione, nessun centro assorbente a cui metta capo esclusivamente quello che c'è di più civile e di più operoso nel paese; ma operosità e civiltà diffuse per tutti questi piccoli centri. Come lo abbiamo detto altre volte, in nessun paese forse come nel nostro, città o contadi sono fatti per agevolmente unificarsi in una sola civiltà federativa; ciocchè è una delle necessità dell'epoca nostra, dacchè venne proclamata l'uguaglianza del diritto, e dacchè la libera concorrenza economica, se accentra nelle città certe industrie, altre tende a discentrarle nei contadi per il vantaggio di tutta la regione.

Ma, se le condizioni naturali ed etnografiche della regione del Veneto Orientale produssero forse per questo da molto tempo una delle migliori viabilità distrettuali e comunali, ora si matura la quistione delle ferrovie locali e dei tramways, che serviranno ad una vantaggiosa unificazione economica di tutta questa variata e bella regione.

Rimboscare ed impratire le nostre montagne, giovarsi della forza motrice delle molte correnti specialmente ai pedemonti, irrigare le pianure ed al basso bonificarle, risanarle colmando paludi, vignare le colline ed estendervi anche la frutticoltura e forse su certi lidi l'orticoltura commerciale, aumentare e migliorare le razze di animali, compiere una rete di ferrovie locali per avvantaggiare economicamente tutto il paese, spingere la propria attività commerciale oltre il confine orientale e farsi mediatori del traffico dei paesi transalpini colla penisola degli Appennini, ricordarsi che anche il Veneto orientale ha il mare da sfruttare. Ecco indicato brevemente un vasto campo di utile operosità per qualche generazione pel paese a cui apparteniamo.

Pacifico Valussi.

ITALIA

Roma. L'*Italienischer Courier* ha le seguenti notizie: « Furono fatti dei passi per conoscere l'attitudine delle diverse Potenze sull'elezione del futuro Papa, e dai rapporti pervenuti al Vaticano risulta che nessuno Stato solleverà ostacoli a quanto il Sacro collegio fosse per fare. Di ciò il Papa si dimostra molto soddisfatto. Il punto di divergenza, se il futuro Conclave dovesse tenersi d'urgenza, e perciò senza l'intervento dei cardinali residenti all'estero, è stato risoluto nel senso che nessuna determinazione sarà anticipatamente presa, lasciando il cardinale Camerlengo della S. C. R. giudice dell'urgenza o meno di radunare subito il Conclave, e per conseguenza dell'intervento o no dei cardinali residenti all'estero ».

ESTERO

Austria. La Commissione nominata dalla Dieta di Leopoli per redigere l'indirizzo ha accettato l'emendamento proposto dal club polacco. Nella discussione, Grochalski sostenne che la guerra russa mira a soggiogare tutte le nazioni slave nel nome del panslavismo. Ciò, disse, costituisce un pericolo per l'Austria. Per ovviare a questo pericolo non havvi che il mezzo seguente: che quelli fra i popoli slavi i quali non vogliono sacrificare la loro posizione nazionale si dichiarino. La nazione polacca non vuol fare questo sacrificio; quindi è pronta a seguire l'appello dell'Imperatore per la difesa degli interessi austriaci.

Francia. I senatori repubblicani Waddington, Martin e Saint-Vallier convennero ad un banchetto che si tenne in Laon, ove furono pronunciati discorsi notevolissimi. Si parlò contro l'atto del 16 maggio, e si constatò l'indissolubilità dei repubblicani, nonchè la certezza del trionfo. La maggioranza del Consiglio Comunale di Rochefort si rifiutò, come n'era stato officiata, d'invitare il maresciallo a recarsi in quella città.

Turchia. Sugli ultimi fatti d'arme a Schipka lo scrittore militare della *Nuova stampa libera* così ragiona: « Non si può certo astenersi dall'ammirare il valore e la perseveranza, coi quali vengono da ambedue le parti sostenuti i combattimenti nel passo di Schipka. È solo a deplorarsi che Suleyman pascià abbia sagrificate tante vite di bravi soldati per forzare un passaggio che sarebbe caduto da sè nelle sue mani, se egli avesse rinforzata la sua ala destra che sta presso Babrova, e quindi già al di là dei Balcani, per modo che fosse stata in grado, unita all'ala sinistra di Mehemed Alì, di prendere Tirnova, la chiave settentrionale del passo di Schipka. Ora quando Suleyman pascià sarà giunto a prendere il passo di Schipka, è ancora dubbio se per ciò solo cadrà nelle sue mani anche Tirnova. Al contrario è quasi certo che si dovrà prendere d'assalto anche quella posizione, giacchè i russi non cederanno che passo a passo per guadagnar tempo all'avanzarsi dei loro rinforzi.

— Secondo un dispaccio del *Daily Telegraph*, nel combattimento di Kizilar i turchi sono riusciti a impadronirsi del servizio da the del granduca ereditario e del forgone che lo conteneva. A un certo numero d'Inglesi che trovansi nel campo turco è stato offerto il the in quel servizio.

— La *Neue Freie Presse* fa le seguenti osservazioni circa le mosse dei due eserciti: Una delle particolarità della guerra attuale nella penisola dei Balcani è quella che non vi hanno luogo grandi battaglie, ma che da ambedue le parti la decisione viene ricercata con una serie di combattimenti di dettaglio, i quali, sommati assieme, danno poi lo stesso risultato come un unico grande scontro di tutte le forze dei due avversari. La causa di questa specialità vuolsi ricercarla di certo nella poca forza offensiva che hanno ambedue gli eserciti combattenti, e dall'altro anche nelle manchevoli comunicazioni nella Bulgaria, le quali non permettono di concentrare rapidamente grandi masse nei punti minacciati. Le parole di Napoleone I: «Marciare divisi e combattere uniti» hanno subito nella Bulgaria, tanto da parte russa che da parte turca, un cangiamento diametralmente opposto al modo moderno di fare la guerra, che tende a grandi colpi decisivi. La tenue capacità offensiva dei due eserciti non permette loro, in genere, di marciare, e la massima dei generali turchi e russi può forse riassumersi così: « Battersi isolatamente in posizioni staccate ».

Russia. Il *Journal de St. Petersbourg*, organo spesso ispirato dal governo, discute seriamente la probabilità d'un attacco della flotta turca lungo la costa del Baltico, onde obbligare il ritiro di truppe dal Danubio; e conclude col dire che la formidabile posizione di Cronstadt e le fortezze erette sulla costa varrebbero ad impedire l'avvicinamento pericoloso di vascelli turchi.

— Scrivono da Odessa alla *Lombardia* queste strampalate notizie, che si adatterebbero meglio che ad una flotta seria a quella dell'umoristico ammiraglio svizzero della *Vie Parisienne*: «I due bastimenti russi, *Novogorod* e *Popou*, che da tanto tempo trovavansi nelle acque di Odessa, hanno ricevuto ordine di recarsi a Sulina a bombardare i monitori turchi; ma in causa dello straordinario calore che inflacchisce la vita del personale a bordo, quest'ordine non potè essere ancora eseguito. La detonazione dei cannoni onde sono armati questi due grossi bastimenti è talmente straordinaria che quasi tutto l'equipaggio è sofferente per male d'orecchi e per sordità.»

Serbia. La *Venezia* ha per telegrafo da Vienna 29: La situazione della Serbia si imbroglia. Alle spalle dello Czar si trama per spingere la Serbia a prender le armi, e messi dal campo russo sono andati a Belgrado a tale scopo.

Il Governo Serbo avrebbe posto per condizione: che la russia assumesse tutte le spese per l'esercito serbo; che in caso di entrata dell'esercito russo nel territorio serbo, esso dovesse pagare in danaro tutto il necessario pel di lui mantenimento; e che, a guerra finita, l'indipendenza della Serbia fosse ufficialmente riconosciuta, e garantita da preventivo Trattato firmato dallo Czar; e da ultimo che fosse ingrandito il territorio della Serbia.

Commissari Serbi furono mandati direttamente allo Czar per sottoporgli tali condizioni che si può assicurare saranno dallo Czar rigettate.

CRONACA URBANA E PROVINCIALE

Il Foglio periodico della R. Prefettura di Udine (N. 93) contiene:

720. *Avviso.* Dovendosi rivolgere domanda alla Prefettura di Udine per conseguire che il lavoro di costruzione in Pordenone di un piazzale pel mercato, e di una via di comunicazione nella località alle Monache in prossimità al Tribunale, sopra fondi di ragione delle Ditte nell'avviso indicate, sia dichiarato di pubblica utilità, il Municipio di Pordenone rende noto che la suddetta domanda viene pubblicata all'albo comunale e nel foglio periodico della Prefettura con avvertenza che per il termine di 15 giorni decorribili dal 29 and. la domanda stessa assieme alla relazione e al progetto di detto lavoro rimangono depositati presso la Segreteria comunale di Pordenone onde ciascuno possa ispezionarli e presentare le credute osservazioni.

721. *Avviso.* Il Cancelliere del R. Tribunale di Udine rende noto che in deposito si trovano delle monete d'argento e rame di conio austriaco relative a processo contro ignoti senza conoscerne il proprietario. Esse saranno custodite per lo spazio d'un anno, passato il quale senza che alcuno siasi presentato a reclamarle colle relative giustificazioni, si verseranno nella cassa dei depositi e prestiti a disposizione del legittimo proprietario per dieci anni dalla pubblicazione dell'avviso, trascorsi i quali saranno devoluti all'Erario.

722. *Avviso.* Dovendosi provvedere alla nomina dell'Esattore comunale a Porcia di Pordenone pel quinquennio da 1 gennaio 1878 al 31 dicembre 1882 mediante terna, e verso l'aggio non maggiore del 3 per cento, tutti quelli che aspirassero ad essere compresi nella terna indicata, devono presentare a quel Municipio non più tardi del giorno 12 settembre p. v. la loro

domanda di concorso alla nomina d'Esattore comunale per il quinquennio predetto, in carta bollata, corredata da scheda suggellata contenente l'offerta in diminuzione dell'aggio sopra fissato. *(continua)*

Lotteria di Beneficenza da tenersi per iniziativa della Società operaia di Udine il 16 settembre p. v. IV elenco delle offerte.

Minotti Angela l. 0 50 — Galiussi Claudio l. 0.50 — Sorelle Rizzi l. 2 — Grinovero Antonio l. 1 — Indri don Michele l. 1.50 — F. Orter l. 5 — Anziotti Valentino l. 1 — Della Stua Anna l. 1 — N. N. 1 — Sorelle Borghese l. 2 — Cosattini Giulia l. 5 — P. Luigi Indri l. 2 — Jurizza Laura l. 5 — N. N. l. 1 — Minoretti Girolamo l. 1 — Brusegani Enrico l. 2 — Zoppi De Candida Lucia, l. 1 — Losi Carlo, l. 1 — Manin - Petrei Marianna, l. 0.50 — Pavan Giacomo l. 2 — Malisani dott. Giuseppe, l. 5 — N. N., l. 2 — Don Giuseppe Scarsini l. 5 — De Biaggio Alessandro, l. 1 — Stringari Francesca l. 2 — Previsani Luigi l. 1 — Schioppa conte Giovanni, l. 5 — Arnhold maestro, l. 2 — Camerino e Vidoni, l. 4 — N. N., l. 1 — Scubli Francesco, l. 0 50 Succhiatti Francesco, l. 1 — Nascimbeni Giovanni, l. 2 — Venuti V., l. 2 — Billia dott. Lodovico l. 4 — Billia dott. Gio. Batt., l. 5 — Doretti Gio. Batt. e Soci, l. 3 — Gajo, l. 2 — Vatri dott. Daniele, l. 5 — Ballico, l. 5 — Don Giuseppe Ganzini, l. 5 — N. N., l. 4 — Sponga Evangelista, l. 1 — N. N., l. 2 — N. N., l. 2 — Frangipane co. Luigi, l. 5.

Gli esami di segretario comunale. Riassumendo le risultanze di tutti gli esami di Segretario comunale tenuti presso la Prefettura di Udine, nei sensi della vigente Legge comunale e provinciale, si desume che finora furono dichiarati idonei a tale ufficio n. 318 aspiranti, e cioè:

nell'esame	17 giugno 1867	n.	37
»	8 ottobre 1867	»	83
»	5 novembre 1867	»	7
»	21 aprile 1868	»	18
»	12 ottobre 1868	»	35
»	28 ottobre 1869	»	8
»	24 ottobre 1870	»	9
»	26 giugno 1871	»	10
»	16 ottobre 1871	»	6
»	3 giugno 1872	»	3
»	31 ottobre 1872	»	7
»	2 giugno 1873	»	14
»	31 ottobre 1873	»	12
»	24 agosto 1874	»	13
»	6 settembre 1875	»	13
»	15 novembre 1876	»	24
»	20 agosto 1877	»	19
		Totale n.	318

Due pittori friulani. In un'appendice dedicata alla Esposizione dell'Accademia di Belle Arti in Venezia, l'*Adriatico* così parla dei lavori in essa esposti da due artisti friulani: il Dal Pozzo e il Nono.

« Il signor Dal Pozzo che ha studiato alla nostra accademia e da qualche anno dimora a Roma, ci ha mandato tre quadretti, di cui uno il *Trasporto di domicilio*, ha parecchi meriti. Rappresenta una famigliuola di contadini che vien giù per un sentiero di montagna, cacciandosi innanzi l'armento e trasportando i pochi arredi, mentre lontano infuria la tormenta. C'è poesia nel soggetto e nello sfondo, buon gusto nel taglio del quadro e nella maniera di dipingere, bene disposti i toni, le figurine di un finito meraviglioso hanno forse un difetto: mancano di sentimento, sono gente che posa nello studio e non hanno tutto il carattere della verità...

«.. Il Nono ha mandato una testa di marinaio piena di sentimento e di colore, benissimo dipinta con quel fare simpatico e disinvolto senza ostentazione che gli è proprio, ma non è che uno studio che si guarda con compiacenza per rifarsi l'occhio sconvolto ed il senso estetico barbaramente strapazzato da certe infamie senza nome, al sugo di pomodoro, che un rigattiere avrebbe vergogna di mettere in mostra nella sua bottega ».

Medaglia commemorativa. Sentiamo che l'incisore nostro concittadino signor Carlo Santi si propone d'incidere una medaglia commemorativa dell'incendio e della ricostruzione della nostra Loggia Comunale. L'on. Sindaco ha promesso al Santi di sottoporre alla Giunta la proposta di acquistare un certo numero di tali medaglie, ove il divisamento del bravo incisore abbia ad avere effetto.

Corte d'Assise. Causa per grassazione con omicidio sulla persona del sig. G. B. Metz di Maniago, in confronto di Massaro Sante e compagni. — Udienza del 28 corr. aperta alle ore 11 ant. (Contin. e fine).

Siega Giov. Batt. di Maniago, non sa se il Bortolo Siega frequentasse la compagnia del Dechiara.

Pagato Luigi di Pasiano, Della Putta Antonio di Erto, Scodellari Giacomo di Avasinis, i quali in epoche diverse si trovarono detenuti con lo Siega, dissero che lo stesso non confidava mai a nessuno alcunchè che fosse attinente alla sua causa; ed il Vittor Giacomo di Pordenone, del quale fu letto l'esame, disse che lo Siega si protestava innocente.

Rossi Valerio di Maniago disse che il Massaro nel 1866 fece parte delle guardie comunali, e fu anche in casa del Metz a levare la moglie dell'Enrico, la quale chiedeva di venir levata dalla casa del marito, atteso che questi la maltrattava. Sa che in quell'incontro venne esplosa un'arma; non sa ad opera di chi; crede però ad opera del Massaro, il quale fino al 1870 tenne buona condotta.

Colussi Osvaldo depose che prima dell'assassinio, nel 1869, l'Enrico Metz rimase gravemente ferito, al Caffè, ad opera di altri, che in quel tempo intese dire da qualcuno che sarebbe stato ucciso padre e figlio Metz per così distruggere la famiglia.

Esaurito l'esame dei testi a difesa dello Siega vennero sentiti quelli a difesa del Brandolisio.

Celeste Rosa, Lucia Rosa, Vincenzo Rosa di Maniago, deposero che il Brandolisio era amante del lavoro, praticava la loro casa e nulla di male possono dire a suo carico, e la Lucia Rosa disse che la notte andava nella sua stalla per sorvegliare un'armenta ammalata, la quale però all'epoca dell'assassinio stava bene, e non aveva più bisogno di sorvegliarla la notte.

L'accusato sostenne che l'armenta anche la sera dell'assassinio era ammalata, e stette presso la stessa nella stalla fino dopo l'una antim.

La teste soggiunse che di solito il Brandolisio partiva dalla stalla alle 11 1/2 od alla mezzanotte.

Francesconi Vincenzo di Maniago, disse che il Brandolisio, nel 1870, che partì per la Transilvania, gli consegnò uno schioppo, che esso teste lo vendette per rimborsarsi del denaro che imprestò al Brandolisio. A carico di questi nulla può dire di male e può assicurare che lo stesso era amante del lavoro.

Cozzarini Giov. Batt. di Maniago, sa che il Brandolisio amava il lavoro e rarissime volte lo vide in compagnia del Sante Massaro.

Matilde Fiamma e Maria Centazzo di Maniago, dissero che il Brandolisio non aveva cattiva opinione in paese.

L'udienza fu levata alle 4 pom.

Udienza del 29 corr. Aperta alle 9 ant.

Il sig. presidente passò ad assumere i testimoni citati in seguito al suo potere discrezionale. Don Giacomo Carnera di Sequals depose che, non ricorda bene se la sera in cui successe l'assassinio Metz, o la sera dopo venne in sua casa il Della Rossa chiedendogli alloggio; che non avendo luogo per aderire alla domanda, consegnò allo stesso 1/4 di fiorino perchè andasse altrove, ed il Della Rossa nel partire lo pregò che l'accompagnasse fino fuori del paese, e che, se per il caso lo trovassero i Carabinieri, dicesse loro che era stato in sua casa per acquistare del grano, il che veramente sussisteva; perchè il Della Rossa appena arrivato in casa lo pregò a cedergli un po' di grano per la famiglia. A quella comparsa del Della Rossa ed al di costui contegno, non diede peso; solo pensò che a Tauriano, ove esso teste ha casa e beni, quei villici in quella notte avessero a fargli qualche sopruso in casa, come tempo prima fecero contro il parroco, per cui pensò bene di portarsi a Tauriano, ma nulla avvenne.

Sul conto poi del Della Rossa non può dire che bene; era un uomo laborioso ed economo.

Il Della Rossa ammise di essere stato a domandare grano al teste; non crede però d'aver tenuto quel discorso intorno ai Carabinieri.

(Continua).

Esposizione ippica a Pordenone. Crediamo opportuno di annunciare di nuovo che nei giorni di venerdì, sabbato e domenica 31 agosto e 1 e 2 settembre avrà luogo in Pordenone una Esposizione ippica pel sesto concorso ai premi da conferirsi ai proprietari di cavalli nati nella Provincia di Udine e nel distretto di Portogruaro. Per le condizioni tutte relative all'esposizione ed ai premi si veda il manifesto già pubblicato dalla Deputazione provinciale.

A favorire maggiormente il concorso dei puledri all'esposizione il Municipio di Pordenone deliberò di concorrere per esso con tre premi ai migliori puledri che si presenteranno sempre dai 2 ai 5 anni d'età; il primo di L. 150; il secondo di 100; il terzo di 50.

Ad onore del nostro Istituto tecnico, notiamo quello che dice l'*Italie* in proposito del discorso tenuto nelle conferenze dei professori di diritto e d'etica civile in detti Istituti sotto la presidenza dell'onorevole Scialoja.

Dice quel foglio: « Nella seduta di ieri il discorso più notevole fu quello del prof. Rameri (dell'Istituto di Udine) che espose dei dubbi sulla opportunità d'introdurre il nuovo insegnamento negli Istituti tecnici, sia perchè non crede gli allievi capaci di cavare profitto da questi studii, sia perchè crede pericoloso di far entrare nello spirito de' giovani i dubbi, che risultano dalle discussioni filosofiche e religiose.»

Quelli che parlarono dopo, intesero a provare che tali quistioni si debbano appunto evitare e che nell'insegnamento dell'etica s'abbia a preferire il metodo sperimentale, o di osservazione, ricavando la morale civile dalla umana coscienza.

Annegamento. Nel 26 corrente, il contadino Giacomel Antonio di Topaligo (Sacile) si recava a bagnarsi nel fiume Meschio. Benchè in quella posizione l'acqua non fosse alta più di un metro, egli vi fu rinvenuto cadavere. Si ritiene che, soffrendo il Giacomel di epilessia, sia stato in quel punto assalito dal male.

Colpo mortale. Nella frazione di Orsano, certa Persaja Maria, mentre il 24 corr. abbeverava alcune bestie bovine nella propria stalla, venne colpita ed uccisa con un colpo di testa da una di esse, che forse intendeva con quella mossa di liberarsi da qualche insetto.

Incendio. In Fornalis, per causa tutt'ora ignota, nel 28 andante sviluppavasi un incendio nella casa di certo Pemenis Giovanni. Stante il pronto concorso dei Carabinieri, Pompieri, Guardie doganali e di molti cittadini, fu limitato il danno a lire 4000. Lo stabile era assicurato.

Ferimento. Nel 26 corr., certo Lama Angelo di Marsure, mentre ritornava alla propria abitazione fu da due sconosciuti proditoriamente assalito e percosso, riportando diverse contusioni guaribili non prima di 10 giorni.

Furti. Ignoti ladri, introdottisi il 24 corr. nell'abitazione della co. Cozzi Angela in Visinal vi rubarono una zuccheriera e tre posate d'argento, nonchè altri oggetti per un complessivo valore di l. 140.

— Nella notte del 25 corr., sconosciuti penetrarono nella Chiesa di Corva e rubarono una pisside, un ostensorio, un calice ed altri oggetti per lire 300.

Arresti. Le Guardie di P. S arrestarono certo S. G. per questua; R. S. per appropriazione indebita e certe S. L. e S. M. per ubbria chezza e disordini.

Programma dei pezzi musicali che saranno eseguiti oggi, 30 agosto, presso il caffè della Nuova Stazione, dalla Banda del 72° reggimento dalle ore 7 alle 8 1/2 pom.

1. Marcia « Flora »	Mattiozzi
2. Mazurka « Ester »	Bufaletti
3. Finale ultimo « I Masnadieri »	Verdi
4. Valtzer «Frendengrüsse »	Strauss
5. Gran finale I° «Gemma di Vergy»	Donizzetti
6. Polka « Tant mieux »	Faust

Teatro Sociale. L'Impresa fu obbligata a modificare le rimanenti recite della stagione nel modo seguente:

Giovedì 30 agosto		*Puritani*
Sabato	1 sett.	*Puritani*
Domenica	2 »	*Puritani*
Lunedì	3 »	Riposo
Martedì	4 »penultima recita dell'	*Africana*
Mercoledì	5 »ultima rec. della Stagione	*Africana*

Udine, 30 agosto 1877.

V. E. Dal Torso *Impresario.*

Arresto e contravvenzione. Le Guardie di P. S. arrestarono ieri sera un tale F. G. per questua, e dichiararono in contravvenzione T. L. perchè esercitava l'industria di affittare camere mobiliate senza permesso.

Ieri sera circa alle ore 8 partendo dalla Piazza Ricasoli per la via di S. Bartolomio, Cavour e Savorgnana al Teatro Sociale è stato perduto un braccialetto d'oro. Si prega l'onesta persona che l'avesse ritrovato di portarlo in Piazza Ricasoli Num. 6, che le sarà data competente mancia.

Seme bachi giapponesi. Dalla sempre ben informata *Gazzetta del villaggio* apprendiamo come il Governo giapponese abbia impartito severissimo ordine e fatte scrupolose pratiche acciò nessun cartone bivoltino abbia a comparire sul mercato in questa ventura campagna.

FATTI VARII

Fiera e corse di cavalli a Vicenza. Per favorire il concorso del pubblico alla fiera e corse di cavalli che avranno luogo a Vicenza, nei giorni 2, 6, 7, 8 e 9 settembre p. v., l'Amministrazione ferroviaria ha disposto che i biglietti giornalieri di andata e ritorno che verranno rilasciati per Vicenza nei giorni suddetti e distribuiti dal primo all'ultimo treno di un giorno saranno validi pel ritorno sino all'ultimo treno del giorno successivo.

Nell'incendio di Ronzina (Gorizia) andarono distrutte totalmente 24 case e 4 in parte, ed abbruciarono 34 stalle ed edifici economici. In generale poche case erano assicurate, e fra quelle che lo erano, quasi nessuna rimase illesa. Il danno complessivo ascende a fiorini 80,000 circa, e ciò perchè oltre le case e suppelettili, che furono abbruciate, si deve calcolare anche il valore del grano, che, raccolto alcuni giorni prima, fu distrutto.

Il segreto telegrafico. Sull'esempio della legge olandese, il Ministro dei lavori pubblici, che sta riordinando il servizio telegrafico, vorrebbe stabilire in massima generale che allo impiegato del telegrafo sia proibito di comunicare i telegrammi di cui gli si richiede la spedizione. Solo in casi eccezionali, tassativamente determinati dalla legge, come quando, ad esempio, allo impiegato nasce il dubbio che un dato telegramma possa turbare l'ordine pubblico, egli, deve, prima di spedirlo, informarne l'autorità giudiziaria più vicina all'ufficio del telegrafo, lasciando ad essa il giudicare se il telegramma debba essere o no spedito.

Cholera. Notizie giunte dal campo russo recano essersi colà manifestati diversi casi di cholera. Pare invece non essere vero che il cholera sia scoppiato nel Posen e ad Amburgo.

Sciopero nel Biellese. La *N. Torino* del 29 corr. dice che lo sciopero continua e prende ogni giorno più gravi proporzioni. Due compagnie di soldati di linea sono già accampate nella Valle Mosso e con esse si trovano circa ottanta carabinieri. La sera di sabbato alle 7 1/2 circa giunsero in Biella altre due compagnie, che furono dirette immediatamente alla Valle Mosso. Domenica si attendevano altre tre compagnie. Il sotto-prefetto ed il tenente dei carabinieri si trovano sul luogo dove sono giunti gli operai in isciopero. Speriamo che delle concessioni reciproche fra operai e proprietari di fabbriche rendano inutile questo spiegamento di forze.

Effetti del caldo! Leggiamo nella *Capitanata*: Tutti i giornali che ci pervengono si lagnano del caldo. Che dovremmo dire noi che ieri avemmo per temperatura massima 41 G?.., ed oggi 40! Impossibile descrivere ciò che si soffre; accenniamo solo che ieri un robusto abruzzese morì sul colpo per insolazione.

Leggiamo poi nel *Bien Public*: Da lungo tempo non si era sentito un caldo così straordinario. Mercoledì il termometro a Marsiglia segnava 39 gradi. L'acqua del mare è talmente calda, che ripugna agli stessi bagnanti di trovare un sollievo nelle acque.

Malattie bovine. Il Pretore di Belluno ha condannato a lire 40 d'ammenda tanto il monticante Giacomo Bogo, quantò l'esperto sanitario Luigi Reolon perchè ritenuti colpevoli di ritardata partecipazione della malattia angina carbonchiosa sviluppatasi il giorno 10 luglio p. p. sull'alpe Val Piana di Belluno, e per la quale in pochi giorni ebbero a morire molti bovini.

La causa di un duello. Giorni sono a Catania l'artista Emanuel ebbe un duello. Eccone la causa. Il sig. Giuliani, direttore del giornale *Bellini*, s'era mostrato severo verso l'attore Emanuel, direttore della compagnia drammatica, e questi, una sera, mentre recitava, volgendo gli sguardi al posto dove il direttore del *Bellini* soleva sedersi, esclamò: « Quel cretino non è giunto ancora? » Il Giuliani a queste parole si alzò e gettò ai piedi dell'Emanuel, in pieno spettacolo, un pugno di soldi. Ne venne la sfida tra il Giuliani e l'Emanuel.

Trasporto di materie tessili greggie. La Camera di commercio di Milano ha presentato istanza alla Direzione del Traffico presso la Società dell'Alta Italia per ottenere che le materie tessili greggie, e specialmente la lana e la canape, siano ammesse al trasporto a grande velocità, dal quale sono attualmente escluse, perchè, forse poco fondatamente, classificate tra le materie infiammabili.

I tramways. Ci scrivono da Roma, che in quella città i *tramways* stanno per prendere una grande estensione, mettendo in comunicazione la capitale con molti dei luoghi vicini.

Di certo, se si venisse risanando e coltivando la Campagna Romana, i *tramways* sarebbero condotti in tutte le direzioni, anche per agevolare l'approvvigionamento della città.

Miracoli in aumento. C'è una recrudescenza di miracoli a Lourdes. Un giorno se ne sono contati tre, fra cui la guarigione di una paralitica da otto anni. Al giorno successivo erano dieci. Di sei persone l'*Univers* dà il nome; tre di esse sono monache. Una di queste che i dottori davano come spacciata per consunzione, ha cantato due volte il *Magnificat* al cospetto della folla, ma non si dice se i suoi polmoni siano stati risanati. Il terzo giorno i miracoli sono stati venti, e altri venti non hanno potuto esser verificati. Una monaca ha visto operarsi quattro miracoli nelle sue braccia.

I telegrammi del foglio clericale aggiungono che la gioia è indescrivibile; le preghiere vengono raddoppiate, e 200 pazienti sono colà pieni di speranza e d'*entrain*. Il più grande di tutti i miracoli, aggiunge il dispaccio, è ancora la rassegnazione, anzi la gioia di coloro che non sono guariti.

Del resto, siffatti miracoli sono in voga anche presso i nostri vicini d'oltre Reno, più illuminati di noi. Ma a Marpingen due ragazze che in un accesso di entusiasmo religioso si sono gettate in un pozzo, si sono annegate, sebbene il pozzo fosse stato proclamato spaventosamente miracoloso dai clericali che ne aveano fatto la scoperta. Sono state fatte in proposito brutte rivelazioni, le quali hanno reso necessario l'intervento della polizia.

Satelliti di Marte. Un dispaccio da Washington annunzia che l'astronomo Hall ha scoperto due satelliti al pianeta Marte. Questo fatto, di grandissima importanza in astronomia, permetterà la determinazione della massa del pianeta con assai maggiore precisione che coi metodi finora adoperati.

Niente Tokay. Le case regnanti d'Europa, che gli anni scorsi erano solite ricevere da S. M. austriaca le bottiglie del famoso vino di Tokay quest'anno possono forbirsi la bocca. Una grandine mai più veduta ha devastati i vigneti dei circondarii di Tokay, Golop, Talya, Zombor, Ord Mad, Ratka e Kerektur, dove si coltiva appunto la vite che dà il prezioso vino. Così l'*Un.*

Una scena straziante. Leggiamo nel *Precursore* di Palermo del 25: Un bambino di cinque anni, a nome Lipari Vincenzo, trastullavasi con altri bambini sulla banchina al Borgo, quando venutogli meno un piede, dalla banchina cadde nel mare, ed annegò. Accortosi del cadavere galleggiante un marinaio che vogava lontano in una barchetta, chiamò al soccorso, e fu pronto un altro marinaio a gettarsi in mare, vestito com'era, e a prendere nelle braccia quel piccolo

cadavere. Ma quale non fu il suo spavento, la sua desolazione, allorchè, rivolgendo quel cadavere vide che aveva tra le braccia il proprio figlio!

CORRIERE DEL MATTINO

I giornali inglesi ricevono oggi notizie perfettamente conformi, dalle quali risulta che Soliman pascià ha conquistato il passo di Scipka, infliggendo ai russi e subendo egli stesso gravissime perdite. Soliman avrebbe in tal modo raggiunto l' obbiettivo che viene attribuito ai suoi movimenti, e che sarebbe quello di togliere Osman pascià da una posizione divenuta assai difficile, dopo i rinforzi ricevuti dai russi che lo fronteggiano e quasi lo accerchiano, e dopo il passaggio fatto dai Rumeni del Danubio a Corabia. Ma le conseguenze della vittoria di Scipka, se si conferma, non si potranno apprezzare al loro giusto valore che da qui a qualche giorno, quando si vedrà più chiaro nelle mosse del Serdar Eckrem Mehemed che sembrano accennar sempre ad un'unione con Soliman per una azione comune contro Tirnova.

Un dispaccio da Vienna all' *Opinione* dice che da Belgrado viene smentito che i preparativi militari serbi abbiano un significato aggressivo. Lo Czar ha poi promesso la neutralità della Serbia, e manterrà la sua promessa. È ben vero che ciò si concilia assai poco con un altro dispaccio pure da Vienna allo stesso giornale, nel quale si legge che il generale Hitrowo è stato a Belgrado incaricato da altissimi personaggi della famiglia imperiale russa di eccitare la Serbia alla guerra. La Serbia avrebbe accampate a ciò le pretese che furono telegrafate da Vienna alla *Venezia* e che noi abbiamo riprodotte oggi in prima pagina. E il dispaccio così conchiude: «Vedremo se lo czar e il principe Gorciakoff accetteranno questi patti e approveranno le trattative in corso. Gli agenti diplomatici della Germania e dell' Italia visitarono il generale Hitrowo durante la sua dimora a Belgrado». È una matassa di cui resta ancora a trovarsi il bandolo.

Oggi il *Morning Post* ha da Berlino che nel quartiere generale russo prevalgono disposizioni pacifiche. Crediamo che questa voce non possa avere, ora, alcun fondamento. E questa opinione la troviamo espressa anche nella *Libertà* di Roma di oggi, la quale scrive: «Che la Sublime Porta possa accettare oggi con minor ripugnanza proposte di pace, non è a porsi in dubbio; ma che si pensi seriamente a far proposte di simile genere alla Russia non ci sembra nè possibile, nè verosimile. Tutto porta a credere che la voce corsa delle dimissioni del principe Gortschakoff non fosse vera, o che queste non siano state accettate. Se però la presenza del Gran Cancelliere nei Consigli dell' imperatore Alessandro può dar buone speranze perchè la guerra sia localizzata, è meno giustificato il credere che essa possa significare pace, e pace non decorosa per le armi russe».

— La *Gazz. Ufficiale* pubblica i decreti che approvano il testo unico della legge, e del regolamento riguardante l' imposta di ricchezza mobile. È fissata pel 10 p. v. settembre la convocazione dei Consigli dei Comuni componenti il Mandamento, affine di nominare i rispettivi rappresentanti comunali per l' applicazione dell'imposta stessa.

— Una lettera che riceviamo da Roma da persona bene informata ci conferma che in seno del Gabinetto sono più che mai accentuate due correnti. L'onor. Nicotera, nel suo ultimo abboccamento avuto a Torino con l' onor. Depretis, sostenne la necessità d'un rimpasto ministeriale. I ministri, che dovrebbero lasciare il portafogli sarebbero gli onorevoli Mancini, Melegari e Zanardelli, i quali sarebbero sostituiti dagli onor. Puccioni, Crispi e Spantigati. Il nostro corrispondente ci garentisce l'esattezza di queste notizie. *Gazz. di Napoli*.

— Possiamo assicurare essere decisa la nomina dell'on. Gravina a prefetto di Napoli. (Id.)

— Secondo il *Paese*, giornale di sinistra e bene informato, i deputati Damiani, Morana, Indelicato, Tuminelli, Tamajo, La Porta, Salemi Oddo, Speciale, Di Pisa, e qualcun' altro, sono risoluti di romperla con il ministero se non ripara subito agli abusi in Sicilia.

— Si annuncia la morte al senatore Giuseppe Griffoli e del cardinale Bizzarri.

— La notizia posta in circolazione da varii giornali relativamente alla nomina di un Papa coadiutore, è, dice la *Libertà* una vera storiella.

— Il Santo Padre ha dato incarico al Cardinale segretario di Stato di raccogliere e porre in ordine i documenti della Santa Sede, in modo da aver tutto pronto nel caso doloroso di una morte improvvisa. Quest' ordine produsse naturalmente una grande sensazione in Vaticano. Tanto più grande, inquantochè la salute del Santo Padre ispira qualche inquietudine. *(Lib.)*

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Londra 28. Secondo notizie telegrafiche pervenute all'*Office Reuter* da Costantinopoli, i turchi attaccano ora certe posizioni sovrastanti il passo di Schipka; i russi impossessaronsi del forte Nicolas (nel passo di Scipka). In Adrianopoli giunse un grande numero di feriti. Secondo un telegramma da Sciumla i russi occuparono Lapuskioi. Hassan pascià è partito per Eskidjoi.

Pietroburgo 29. Ufficiale da Gorni-Studen 28: Da ieri a sera è cessato quasi del tutto il fuoco di moschetteria nel passo di Scipka. Questa mattina tutto è tranquillo. I turchi, coperti dai monti circostanti, stanno lontani dalle batterie. Il generale Nepokojtschitzky è stato mandato ad ispezionare la posizione sul passo di Scipka. Il numero complessivo dei feriti dal 21 sino 27 è di 2480, tra i quali 95 ufficiali: quello dei morti non è ancora precisato. I medici ed il personale sanitario, coll'attiva cooperazione della croce rossa, lavorano continuamente con singolare abnegazione. Treni di feriti partono continuamente da Gabrova ed oggi tutti avranno abbandonato quel luogo. Intorno a Lovcia tutto è tranquillo Dopo i combattimenti del 23 presso Ajaslar la colonna del principe ereditario non ebbe a sostenere che due scontri di avamposti nel giorno 25: il primo toccò ad una pattuglia di cosacchi non lungi da Rustciuk presso Cernavoda, che, circondata, si aperse a viva forza il cammino perdendo 4 morti, 1 ferito e 2 prigionieri. All'arrivo di una sotnia di cosacchi e di tre compagnia russe, i turchi si ritirarono. L'altro scontro ebbe luogo la sera quando i nostri avamposti, cedendo alla prevalenza numerica, si ritirarono da Spachrilar, ma al sorgere dell'alba respinsero i turchi e rioccuparono le loro posizioni.

Costantinopoli 28. Sono arrivati vari ufficiali russi prigionieri. Suleiman pascià telegrafa che molti assalti russi tendenti a riprendere le alture di Alikeri e Zebel alla sinistra del passo di Scipka, occupate dai turchi, furono respinti con gravi perdite russe. I combattimenti sul passo durano continui da martedì, e si rinnovano sempre gli assalti contro le trincee russe. I turchi conquistarono 2000 fucili; i russi ebbero 3000 morti; le perdite turche sono sconosciute. Il già ministro degli esteri, Safvet pascià, fu nominato ministro della giustizia in luogo di Hassim pascià, che fu nominato presidente del Senato.

Londra 29. La *Reuter* ha da Costantinopoli 28: La Porta incaricò nuovamente Musurus Pascià di richiamare l'attenzione dell'Inghilterra sugli armamenti greci e di dichiarare che, in caso di una insurrezione, la Turchia manderebbe delle truppe in Atene per estirpare il male dalle radici. Fu in seguito a relative osservazioni dell'Inghilterra che il governo ellenico diresse alla Porta una Nota assicurandola dei suoi sentimenti pacifici, e promettendo, quando occorresse, di cooperare colle truppe turche per reprimere il brigantaggio.

Londra 29. Il *Times* ha da Sciumla 28: Suleiman pascià espugnò lunedì dopo nove ore di combattimento quasi tutte le posizioni russe al passo di Scipka. Le perdite russe sarebbero di 3000, fra morti e feriti. Il *Daily News* e il *Daily Telegraph* annunziano che tutte le opere in terra dei russi allo sbocco del passo di Scipka sono in possesso dei turchi. I russi furono attaccati dai due fianchi.

Parigi 29. I giornali annunziano che il Tribunale di Lilla ha iniziato l'inquisizione contro Gambetta. I documenti sono già raccolti, l'audizione dei testimoni comincierà tosto e la Procura di Stato ha già emessa la citazione per Gambetta.

Londra 29. Il *Morning Post* ha da Berlino: Informazioni dal Danubio recano che i più alti personaggi del quartiere generale russo espressero vivo desiderio di pace, a condizione che si darànno garanzie per la protezione dei cristiani e per le riforme promesse. Si crede che queste proposte abbiano grande probabilità di essere adottate.

Londra 29. Il *Daily News* reca che i Russi assaliti ai due fianchi a Schipka non hanno potuto resistere all'attacco dei Turchi che impadronironsi di tre opere di terra all'imboccatura del colle. Il corrispondente dello *Standard* da Sciumla riporta la voce che i Russi abbandonarono le trincee inseguiti da Soliman.

Cracovia 29. Le sentinelle alla frontiera austriaca e germanica vennero rinforzate per impedire l'accesso ai numerosi disertori polacchi che abbandonano le guarnigioni russe.

Belgrado 29. Il consiglio dei ministri tenuto ieri riuscì burrascoso. Alcuni ministri sono dimissionari. È probabile che venga costituito un gabinetto conciliativo presieduto da Marinovich, il quale fu acclamato dalla popolazione. L'opinione pubblica è tutta in senso pacifico.

Berlino 29. L'addetto militare germanico barone di Liegintz presso il quartiere generale dello Czar venne insignito dell'Ordine di S. Giorgio, che è la massima distinzione russa

Costantinopoli 29. Tutte le posizioni che dominano Schipka vennero conquistate. I russi vennero battuti anche presso Osmanbazar, dove ebbero 2000 morti e perdettero 10 cannoni con tutte le munizioni. Il generale russo Dragomiroff, ferito e prigioniero, subì l'amputazione. Il Parlamento ottomano è convocato per il 15 settembre. Il duca di Edimburgo abbandonò la baia di Besika. Dicesi che egli vada ad Atene per consigliare a quel governo la moderazione. Ismail pascià in Asia ha disperse le truppe di Tergugassoff, il quale è ora inseguito da Muktar pascià. Il corpo di Osman pascià venne nuovamente rinforzato. Egli dispone oggidì di 75 mila uomini con 200 cannoni.

Bucarest 29. Le truppe rumene si avanzano verso Plevna, malgrado la convenzione rifiutata dalla Russia. Il principe Carlo spera di raggiungere il suo scopo vincendo una battaglia contro i Turchi. Notizie dal capo russo recano che le perdite cagionate dai combattimenti e dalla malattie sono enormi.

ULTIME NOTIZIE

Kurukdara 28. (Ufficiale). Nel giorno 25 Muktar pascià assalì da tutte le parti le posizioni di Loris Melikoff, tentando di circuirne il fianco sinistro. La battaglia durò dall'alba fino alle 8 pom. ed i turchi furono su tutta la linea respinti con gravi perdite nelle loro anteriori posizioni sopra Lagia. Pur troppo però all'alba successiva i turchi assalirono il colle di Kisil, che era difeso da un battaglione. Le nostre perdite non sono lievi. Furono feriti i generali Ciavciavadse e Komaroff ed il tenente colonnello Bariatinski.

La colonna Scelkovnikoff espugnò nel giorno 18 i passi di Gagrin ad onta del fuoco dei monitors turchi, la cui azione però restò paralizzata dall' improvviso attacco del vapore *Konstantin*. Nel giorno 23 la colonna stessa assalì la posizione di Gudant che era difesa da infanteria regolare turca, 1000 abcasi e 3 monitors. Dopo lungo conflitto parte dei Turchi fuggì e parte si disperse. I Russi conquistarono molti fucili, munizioni e provianda. Fino a Mzari il paese è stato sgombrato dal nemico. La colonna Scelkovnikoff ha preso posizione in Lipny.

Nella notte del 24 il *Konstantin* attaccò un monitor spingendogli incontro tre torpedini. Non si conoscono le conseguenze di quest'attacco.

Vienna 29. La *Politische Correspondenz* ha i seguenti telegrammi:

Bucarest 29. Fonte ufficiale rumena, 28: Una parte delle truppe rumene ha passato il Danubio presso Corabia, e tostochè il ponte sarà compiuto, seguirà il Principe col grosso dell'armata. La Rumenia non ha conchiuso nè conchiuderà alcuna convenzione militare con la Russia, ma serberà la sua individualità sotto il Principe, sebbene operando sempre d' accordo coll'esercito russo. La divisione rumena stazionata presso Plevna ebbe uno scontro coi Turchi e lo sostenne valorosamente.

Belgrado 29. Gruic fu nominato capo dello stato maggiore. L'intendenza russa, qui arrivata dal quartiere generale, fa grande incetta di grani ed animali.

Cetinje 29. Nella notte dal 23 al 24 il corpo montenegrino della Moraca passò la Tara ed incendiò Vela Scitariza e Mala Scitariza. Ieri è arrivato al campo il deputato italiano conte Cristori (?)

Pietroburgo 29. (Di mattina). Dopo le ultime notizie qui giunte in via ufficiale dal passo di Scipka, e che arrivano fino a ieri, si nota nei movimenti turchi d' attacco un lento ma innegabile infiacchimento. I tentativi di assalto fatti sinora dai Turchi rimasero senza risultato e senza conseguenze svantaggiose pei Russi. I rapporti del comandante superiore in Asia assicurano che la situazione è invariata. Nessuna delle parti può vantare un risultato dai combattimenti di sabato.

Pietroburgo 29. La *Gazzetta di Pietroburgo* ha da Kurukdera 27: I turchi avendo fortificato l' altura di Kiziltepe discesero dal campo di Alzjl nella vallata. La nostra avanguardia fu trasportata da Bekdiciar a Agomsla a 2 1|2 verste di distanza. Le nostre perdite sono di 245 morti, fra cui 80 ufficiali, e 746 feriti fra cui 34 ufficiali. I russi presero d' assalto il 18 corr. il passo di Gagrin nel Caucaso e scacciarono gli abcasi ed i turchi da Gagrin e Guidava.

NOTIZIE COMMERCIALI

Sete. *Milano 28 agosto.* Mercato sempre pesante. Qualche vendita in greggie 1.a qualità 9|11 e 10|12 da l. 66 a 64. In lavorate poche transazioni.

Caffè. *Trieste 28 agosto.* Si vendettero 300 sacchi Rio da f. 96 a 104.

Olii. *Trieste 28 agosto.* Arrivarono botti 20 Durazzo. Si vendettero quint. 1400 Candia in otri, quint. 300 Aivali detto e caratelli 47 Tasso a f. 54, quint. 60 Valona lampante in tina a f. 55, botti 6 detto tareggiato a f. 54.

Cereali. *Trieste 26 agosto.* I frumenti sono richiesti per la esportazione, ma mancano venditori agli odierni prezzi. I frumentoni chiusero calmi ed a prezzi deboli. Gli orzi tenuti molto fermi. Segale invariata. Avene offerte con ribasso di prezzo, ma senza compratori. Si vendettero: quint. 2000 frumento Ungheria per agosto da f. 13 a 12.80 il quint., 1000 frumentone Salonicco a 8.40, 1000 id. Valacchia vecchio a 8.20, 1000 id. Lagos a 8.30.

Vini. *Napoli 26 agosto.* L'ostinata siccità fa presagire danni alle viti qualora perdurasse per altro tempo ancora, di talchè i prezzi de' vini furono meglio tenuti in quest'ultima settimana. A Napoli i vini paesani si tennero tra i D. 70 a 90 il carro sopra luogo e quelli di Sicilia spediti alla marina dai D. 104 a 106 il carro. Si dettagliano anche vini delle provincie di Avellino, Benevento e Salerno dalle lire 17 a 20 il barile netto di qualunque spesa. A Barletta i vini fini salirono a D. 15 la salma, e qui si dettagliano a l. 22 il barile reso a domicilio.

Notizie di Borsa.

BERLINO 28 agosto

Austriache	414.50	Azioni	325.50
Lombarde	117.	Rendita ital.	70.75

PARIGI 28 agosto

Rend. franc. 3 0|0	70.02	Obblig ferr. rom.	241. –
„ „ 5 0|0	100.02	Azioni tabacchi	—.—
Rendita Italiana	70.20	Londra vista	25.13 |—
Ferr. lom. ven.	150.	Cambio Italia	9 1|8
Obblig. ferr. V. E.	233. –	Cons. Ingl.	95 1|16
Ferrovie Romane	65.	Egiziane	—.—

LONDRA 28 agosto

Cons. Inglese	95 | a .—	Cons. Spagn.	11 5|8 a —.—
„ Ital.	69 3|4 a —.—	„ Turco	9 9|16 a —.—

VENEZIA 29 agosto

La Rendita, cogl'interessi da 1° luglio da 77.35 – 77.40. e per consegna fine corr. —.— a —.—

Da 20 franchi d'oro	L. 21.94	L. 21.95
Per fine corrente	„ —.—	„ —.—
Fiorini austr. d'argento	„ 2.38 |—	„ 2.39 |—
Bancanote austriache	„ 2.27 1|2	„ 2.27 3|4

Effetti pubblici ed industriali.

Rend. 5 0|0 god. 1 luglio 1877	da L. 77.35	a L. 77.40
Rend. 5 0|0 god. 1 genn. 1878	„ 75.20	„ 75.25

Valute.

Pezzi da 20 franchi	da L. 21.94	a L. 21.96
Bancanote austriache	„ 227.50	„ 227.75

Sconto Venezia e piazze d'Italia.

Della Banca Nazionale	5 — —
„ Banca Veneta di depositi e conti corr.	5 — —
„ Banca di Credito Veneto	5 1|2 —

TRIESTE 29 agosto

Zecchini imperiali	fior.	5.69 |—	5.70 |—
Da 20 franchi	„	9.62 |—	9.63 |—
Sovrane inglesi	„	11.98 |—	12 — |—
Lire turche	„	11. |	11 — |—
Talleri imperiali di Maria T.	„	—. |	—.— |—
Argento per 100 pezzi da f. 1	„	105.65 |—	106.— |—
idem da 1|4 di f.	„	—.— |—	—. |—

VIENNA dal 28 al 29 agosto

Rendita in carta	fior.	63.75	63.85
„ in argento	„	66.60	66.75
„ in oro	„	74.40	74.50
Prestito del 1860	„	112. –	111.50
Azioni della Banca nazionale	„	830.—	830.—
dette St. di Cr. a f. 160 v. a.	„	194.—	200.—
Londra per 10 lire stert.	„	120.	119.75
Argento	„	105.	104.70
Da 20 franchi	„	9.62 |—	9.59 1|2
Zecchini	„	5.72 1|2	5.71 1|2
100 marche imperiali	„	59.05 |—	58.85 |—

La Rendita italiana jeri: a Parigi 70.25 a Milano 77.22, i da 20 fr. a (Milano) 21.95.

Osservazioni metereologiche.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

29 agosto	ore 9 ant.	ore 3 p.	ore 9 p.
Barometro ridotto a 0° alto metri 116.01 sul livello del mare m. m.	750.9	749.4	750.4
Umidità relativa . . .	48	27	57
Stato del Cielo . . .	sereno	sereno	sereno
Acqua cadente. . . .	—		
Vento (direzione . . .	calma	S.O.	calma
Vento (velocità chil. .	0	2	0
Termometro centigrado	26 1	31.2	25.2

Temperatura (massima 33.8 (minima 19 9

Temperatura minima all'aperto 18.0

Orario della Strada Ferrata

Arrivi da Trieste	Arrivi da Venezia	Partenze per Venezia	Partenze per Trieste
ore 1.19 ant.	10.20 ant.	1.51 ant.	5.50 ant.
„ 9.21 „	2.45 pom.	6.05 „	3.10 pom.
„ 9.17 p	8.22 „ dir.	9.47 „ dir.	8.44 „ dir.
	2.24 ant.	3.35 pom.	2.53 ant.

da Resiutta - ore 9.05 ant. „ 2.24 pom. „ 8.15 pom.

per Resiutta - ore 7.20 ant. „ 3.20 pom „ 6.10 pom

P. VALUSSI, proprietario e Direttore responsabile.

Le inserzioni dalla Francia pel nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Office principal de publicité E. E. OBLIEGHT, 16 Rue Saint Marc a Parigi.

AVVISO

Il sottoscritto riceve commissioni di **Calce-viva,** prodotto delle proprie fornaci a fuoco permanente di Polazzo. Questa calce bene **SPENTA** si presta per qualunque lavoro, corrispondendo per quintali **1.00** un metro cubo di calce spenta (misurato asciutta). Questa calce inoltre senza perdere nulla dei suoi pregi, porta oltre il venti per cento di sabbia in più di ogni altra.

Il prezzo franco alla stazione ferroviaria di Udine è di L. **2.50** per quintale (100 chilogrammi).

Le ordinazioni vengono evase con tutta sollecitudine.

Fuori di porta Grazzano al N.° 13 tiene un deposito di detta Calce-viva a comodo dei consumatori a L. **2.70** al quintale.

Nella stessa località si vende carbone Cok per uso d'officine ed altro a L. **6** al quintale.

Riceve commissioni di Cok per vagoni completi e per ogni destinazione a prezzo da convenirsi.

Della stessa Calce-viva e Cok si vende in Casarsa presso i Signori Fratelli Zamparo, ove vengono accettate anche commissioni.

ANTONIO DE MARCO
Via del Sale N. 7.

COLLEGIO-CONVITTO MUNICIPALE
DI
DESENZANO SUL LAGO
PROVINCIA DI BRESCIA

Questo Collegio ritornato per amichevole componimento sotto l'Amministrazione del Comune, si aprirà ai 15 di ottobre. — Pensione annua it. lire 620, comprese molte spese accessorie. — Scuole elementari, ginnasiali, tecniche e liceali, *pareggiate*. — Lezioni libere in tutti i rami d'insegnamento. — Programmi *gratis*.

SOCIETÀ BACOLOGICA
ENRICO ANDREOSSI E COMP.
XIV SPEDIZIONE AL GIAPPONE 1877-78

Si ricevono sottoscrizioni per carature da **L. 100,** da **L. 500** e da **L. 1000** come pure per Cartoni a numero pagabili in due rate.

Per Carature { 1]5 all'atto della sottoscrizione / il saldo alla consegna dei Cartoni.

Cartoni a numero { Lire 2 alla sottoscrizione / il saldo alla consegna dei Cartoni.

Pelle sottoscrizioni dirigersi in Udine da

LUIGI LOCATELLI

IN BUJA

La Società testè costituitasi sotto la Ditta **CALLIGARO e NICOLOSO** ha attivata di questi giorni la propria **fornace ad azione continua sistema Hamill)** colla cucinatura di materiali laterizj e calce comune. — Offrendo perciò ora al Pubblico **mattoni, coppi, tavelle e calce** della propria produzione può assicurare che ogni acquirente rimarrà soddisfatto sia per l'eccellenza della qualità, sia per la discretezza dei prezzi e per l'esattezza nell'esaurire le ricerche.

AVVISO

Onde aderire alle varie richieste fattemi pei materiali di fabbrica e desideroso di soddisfare nel miglior modo possibile la mia clientela, ho l'onore di annunciare aver assunto pel Distretto di Udine e Pordenone la rappresentanza esclusiva del grandioso e rinomato Stabilimento.

PRIVILEGIATA FABBRICA CERAMICA SISTEMA APPIANI
IN TREVISO

per la vendita dei suddetti materiali vale a dire, mattoni, tegole usuali marsogliesi e parigine, mattoni a macchina a perfetto spigolo ecc. i quali raggiungonla massima e possibile perfezione tanto dal lato della cottura come per l'eccellente e speciale argilla di cui sono confezionati.

Sarò ben lieto di porgere i campioni a chi avrà vaghezza d'esaminarli, e dal canto mio non mancherò d'usare tutte le possibili facilitazioni nei prezzi.

Pordenone, 6 giugno 1877.

CARLO SARTORI.

Grande assortimento
DI
MACCHINE DA CUCIRE
d'ogni sistema

trovasi al Deposito di F. DORMISCH vicino al *Caffè Meneghetto.*

ANNUNZIO LIBRARIO

Ai rispettabilissimi Sindaci e ai Superiori Scolastici della Provincia di Udine.

Il sottoscritto si pregia di far noto alle Autorità summominate tener lui ancora buon numero di copie de' suoi **Racconti popolari.** Compresi questi in due volumi, ognuno dei quali può stare da sè o costituire un libro di premio, egli ne riduce il prezzo a L. 2.25. A chi ne acquistasse copie N. 10, le cederebbe a lire 2 ciascuna. — Rivolgersi per la compera in Mercatovecchio N. 8 — Di più si avverte che presso i fratelli Tosolini in Via S. Cristoforo trovasi vendibili a cent. 60 un **Libretto di lettura e nomenclatura per le scuole rurali,** cui si chiese licenza di ristampare in altre regioni d'Italia, sostituendo ai vocaboli del nostro dialetto i propri di que' tali paesi.

PROF. AB. L. CANDOTTI.

Avviso Scolastico

Il sottoscritto, autorizzato all'insegnamento elementare con Decreto 15 febbraio 1876 del Regio Provveditore agli studi previene ch'egli tiene **una scuola elementare privata** per quei ragazzetti i di cui genitori preferissero che fossero istruiti privatamente.

Avvisa inoltre, ch'egli prestasi eziandio per quei giovanetti, che frequentando le pubbliche scuole, avessero bisogno di assistenza in casa.

Il locale della scuola è sito in Via Prefettura al n. 16.

Udine, aprile 1877

LUIGI CASELOTTI.

DIPLOMA D'ONORE
Medaglia d'Oro e Grande Medaglia d'oro 1873
Medaglia di Progresso a Vienna 1873
PORTATILI, FISSE e LOCOMOBILI, da 1 a 20 CAVALLI

Superiori per la loro costruzione, hanno ottenuto le più alte ricompense alle Esposizioni, e la medaglia d'oro a tutti i concorsi. Al miglior prezzo di tutti gli altri sistemi, occupano poco spazio; non hanno bisogno d'istallazione; arrivano già montate e pronte a funzionare; consumano qualunque specie di combustibile con economia, po sono essere dirette da persona inesperta, e per la regolarità del loro funzionamento sono applicate a tutte le industrie, al commercio e all'Agricoltura.

CALDAIE [illegible]

Si puliscono con la massima facilità
I prospetti dettagliati sono spediti franchi
J. HERMANN-LACHAPELLE
144, Rue du Faubourg-Poissonnière- PARIGI

PER SOLI CENT. 80

L'opera medica (tipi Naratovich di Venezia) del chimico farmacista *L. A. Spellanzon* intitolata: **Pantalgea,** la quale fa conoscere la causa vera delle malattie e insegna nello stesso tempo il modo di guarirle con facilità e con sicurezza. Lo scopo dell'Autore è quello di rendersi utile ed intelligibile ad ogni classe di persone, interessando a ciascheduno di conoscere i mezzi di conservare la propria salute.

Si vende al prezzo ridotto tanto presso l'Autore in Conegliano, quanto presso i Librai Colombo Coen in Venezia, Zoppelli in Treviso e Vittorio e Martini di Conegliano. In Udine presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine*

COLLA LIQUIDA
DI
EDOARDO GAUDIN
DI PARIGI

Questa Colla, senza odore, è impiegata a freddo per le porcellane, i vetri i marmi, il legno, il cartone, la carta, il sughero.

Essa è indispensabile negli Uffici, nelle Amministrazioni e nelle famiglie.

Flacon piccolo colla bianca		L.	—.50
» »	scura	»	—.50
» grande	bianca	»	—.80
» piccolo bianca carrè con capsula		»	—.85
» mezzano	» »	»	1.—
» grande	» »	»	1.25

I *Pennelli* per usarla a cent. 10 l'uno.

Si vende presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine.*

TINTURA ORIENTALE
PEI CAPELLI E LA BARBA DEL CELEBRE CHIMICO OTTOMANO
ALI - SEID

Si ottiene istantaneamente il color nero e castagno, è inalterabile, non ha alcun odore, non macchia la pelle ove non hanno radice i capelli e la barba, facile è il modo di servirsene, come si vedrà dalle spiegazioni unite alle dosi. Nelle domande si deve indicare il colore nero o castagno.

Deposito esclusivo in Udine presso il Profumiere **NICOLO' CLAIN.**
Prezzo It. Lire 8.50.

INTERESSANTE AVVISO
PER I SIGNORI CACCIATORI

Si avvertono i Signori Cacciatori e spacciatori di **polvere pirica** che la sottoscritta ne tiene anche quest'anno un buon assortimento della privilegiata **Fabbrica Fratelli Bonzani di Pontremo** che negli scorsi anni vendevasi nella R. Dispensa in Udine.

Ne tiene inoltre d'altro **premiato polverificio aprica nella Valsassina;** più un copioso assortimento di fuochi artificiali, corda da mina, ed altri oggetti necessari per lo sparo. I generi si garantiscono di perfetta qualità ed a prezzi discretissimi. Tiene eziandio deposito di **carte da giuoco** di varie qualità. Per qualsiasi acquisto da farsi al suo deposito, rivolgersi in *Udine, Piazza dei grani al N. 3* nella nuova sua rivendita *Sale* e *Tabacchi.*

Maria Boneschi

Pejo ANTICA FONTE FERRUGINOSA Pejo

Quest'acqua tanto salutare fu dalla pratica medica dichiarata l'**unica per la cura ferruginosa a domicilio.** — Infatti chi conosce e può avere a PEJO non prende più *Recoaro* od altre. Si può avere dalla Direzione della Fonte di Brescia e dai sigg. in ogni città.

La Direzione C. BORGHETTI.

OCCASIONE VANTAGGIOSA
NEL NEGOZIO LUIGI BERLETTI UDINE VIA CAVOUR
Vendita per stralcio
del sovrabbondante deposito di *Musica, Libri e Stampe* d'ogni genere e di varie edizioni, a prezzi ridotti al massimo buon mercato, con ribassi che vanno dal 50 all'80 per cento.

UDINE, 1877. Tipografia di G. B. Doretti e Soci.